



Relazione sul Governo societario

Ai sensi dell'art 6 D. Lgs 175/2016 – Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione della società a controllo pubblico- Contenente il Programma di Valutazione del Rischio aziendale

Emittente: Job Centre srl, società in house a socio unico soggetta a direzione e controllo da parte del Comune di Genova <http://www.job-centre-srl.it/>

Esercizio 2023

Sommario

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO	2
A- Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016. ...	3
Premessa	3
1. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi.....	3
2. Monitoraggio periodico	4
2.1 Il sistema del controllo analogo	4
2.2 La piattaforma GZOOM e monitoraggio : un flusso continuo di dati.....	5
2.5 Altri strumenti di valutazione.....	6
2.5 Procedura	9
B. Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/ 2023	10
Relazione di monitoraggio primo semestre 2023	10
Relazione di monitoraggio secondo semestre 2023.....	14
Considerazioni finali	19
C. Strumenti integrativi di governo societario.	21

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- Dal 2021, a seguito delle indicazioni sul programma di valutazione del rischio aziendale provenienti dal MEF, si è provveduto alla ridefinizione del Programma di Valutazione del rischio e si sono applicati gli indici ai due monitoraggi semestrali del 2023, l'ultimo dei quali, di fatto è relativo all' intera annualità .
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A- Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016. -Anno 2023

Premessa

L'art.14, 1° del Decreto Legislativo 19 Agosto 2016, n° 175 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica – statuisce che le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo. Questa fallibilità e le ricadute che potrebbe avere sui bilanci del socio pubblico, pone in rilievo la predisposizione di programmi per la prevenzione del rischio di crisi aziendale.

Infatti l'articolo 6 del medesimo Testo Unico prevede che le "società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, informandone l'assemblea in sede di relazione sul governo societario, da pubblicarsi contestualmente al bilancio. A seguito della nuova normativa si è avviata, nel corso del 2017, la sperimentazione di uno strumento di controllo preventivo, finalizzato ad evitare situazioni di crisi che poi potrebbero concludersi con una procedura concorsuale.

A seguito delle indicazioni sul programma di valutazione del rischio aziendale provenienti dal MEF, dal 2021, si è aggiornato il programma individuando per alcuni indicatori valori soglia e di rilevanza predittiva con un approccio "forward looking" in grado di meglio intercettare tempestivamente le situazioni di difficoltà e consentire all'organo di gestione di agire con urgenza prima che la crisi diventi irreversibile. Inoltre si stabilisce, accanto alle procedure in atto, di istituire il rilascio di due documenti intermedi, semestrali, accanto alla valutazione riepilogativa annuale.

1. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

La scelta degli indicatori e delle modalità di monitoraggio e valutazione del rischio vanno collegati a fattori variabili in base alla natura, dimensione, oggetto sociale, contesto di attività, fattori della produzione, tipologia del mercato di riferimento, dei prodotti e servizi e ad altri fattori più o meno soggettivi e specificamente legati all'azienda. Il programma è costruito quindi seguendo il principio della specificità, considerando la peculiare natura e le ridotte dimensioni della società, nonché il sistema complessivo di controllo e governance in cui è inserita.

Job Centre srl si caratterizza per:

- La natura di società in House a socio unico e sottoposta a controllo analogo da parte del socio Comune di Genova

- La gestione di un contratto di servizio in house provider tipicamente connesso alla sua di società in House
- L'ottemperanza al vincolo del Testo Unico, recepito nello statuto, che prevede che *“oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati alla società dall'ente pubblico socio e la produzione ulteriore rispetto a detto limite di fatturato sarà consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società”*.

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a indici/indicatori e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato come adeguati per misurare e gestire i rischi di crisi aziendale i seguenti strumenti di valutazione dei rischi che saranno oggetto di monitoraggio

- indici quantitativi di derivazione contabile con rispettive soglie;
- analisi di rischi prospettici attraverso ulteriori indicatori qualitativi e strategici

2. Monitoraggio periodico

La società, ha per oggetto principale la produzione di servizi di interesse generale nel campo del lavoro, la ricerca, la progettazione, la prestazione di servizi, la consulenza, l'assistenza tecnica, nonché il trasferimento di metodologie, nel campo dell'informazione, orientamento, supporto alla scelta, gestione risorse umane, sviluppo locale e sostegno all'imprenditorialità. Il socio Unico è il Comune di Genova, che detiene il 100% del capitale ed esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art.2497 del Codice Civile.

La società si è dotata di un sistema coerente di indicatori che vengono monitorati periodicamente. Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, che stabilisce tra l'altro, che *“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.”*

2.1 Il sistema del controllo analogo

Il sistema dei controlli del socio previsti nello statuto societario, incorpora (in particolare agli artt. da 12 a 20), le disposizioni del *Regolamento sui controlli delle società partecipate dal Comune di Genova*: un complesso sistema di strumenti ed adempimenti che consentono al socio pubblico un

pieno controllo analogo. In particolare il socio approva la relazione previsionale triennale, il bilancio previsionale annuale ed assegna e monitora gli obiettivi.

2.2 La piattaforma GZOOM e monitoraggio : un flusso continuo di dati

L'Amministratore Unico controlla l'equilibrio economico finanziario anche tramite la predisposizione di un bilancio mensile. Un controllo accurato è sviluppato dal Sindaco- Revisore Unico. La società è supportata inoltre con continuità da un professionista incaricato.

Oltre agli strumenti precitati, l'aggiornamento da parte della società, di una piattaforma elettronica predisposta e governata dal Comune di Genova, consente al socio di monitorare con continuità le singole previsioni ed il mantenimento degli obiettivi e l'andamento delle diverse variabili significative. Grazie ad un complesso sistema di indicatori e di monitoraggio che confluiscono, tra l'altro, in un cruscotto condiviso denominato GZOOM, la Direzione Pianificazione Strategica e Governance Societaria controlla, con continuità durante l'anno, sia i forecast del bilancio e del sistema dei costi e obiettivi, che i risultati raggiunti. Il sistema incardina gli obiettivi aziendali nella più vasta governance del Comune di Genova. L'articolazione è infatti per responsabile, assessori di riferimento, obiettivo strategico del PEG di riferimento, obiettivi trasversali, obiettivi specifici, obiettivi correlati e con specifici indicatori e peso degli stessi.

2.3 valutazione semestrale di monitoraggio

Oltre al monitoraggio costante l'organo amministrativo, col supporto della Direzione, provvede a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

2.4 indicatori ed indici quantitativi

Indicatore	Area gestionale	Verso atteso (positivo / negativo)
ONERI FINANZIARI / RICAVI %	SOSTENIBILITA' ONERI FINANZIARI	negativo
PATRIMONIO NETTO/ DEBITI TOTALI %	ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	positivo
LIQUIDITA' A BREVE TERMINE (ATTIVITA' A BREVE / PASSIVITA' BREVE) %	EQUILIBRIO FINANZIARIO	positivo
CASH FLOW / ATTIVO %	REDDITIVITA'	positivo
(INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE + TRIBUTARIO) / ATTIVO %	ALTRI INDICI DI INDEBITAMENTO	negativo

2.5 Altri strumenti di valutazione

La valutazione degli aspetti qualitativi, non risultanti dalla contabilità, integra l'analisi per indici sopra riportata e consente di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie di rischi, che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali. Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale prevedeva la realizzazione di un'analisi di swot previsionale da realizzarsi entro ottobre di ogni anno, per il triennio successivo. Tale analisi forniva indicazioni utili per evidenziare punti di forza e di debolezza, opportunità e rischi e permetteva di condividerli con il socio nella discussione del documento di programmazione, fornendo la possibilità di ridurre i rischi principali di crisi. Tale strumento in base alle indicazioni contenute nel sopracitato documento del MEF contenente indicazioni sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, è sostituito dagli indicatori qualitativi ritenuti più adatti alla società ed alla fase in cui si trova.

Individuate le aree di rischio rilevanti per la società e i rischi specifici caratterizzanti ciascuna di esse, l'organo preposto valuta la probabilità di manifestazione del rischio, le possibili conseguenze e individua le strategie di gestione per ciascuna tipologia di rischio. I rischi sono classificati seguendo la matrice proposta dal MEF e riguardano:

Rischi strategici: Si tratta di rischi di origine esterna o interna, derivanti dalla manifestazione di eventi che possono minacciare la posizione competitiva dell'impresa, condizionando il grado di successo delle strategie aziendali;

Rischi di processo: Si tratta di rischi che riguardano l'operatività tipica dell'impresa, riconducibili alla manifestazione di eventi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, e la qualità dei servizi erogati

Rischi finanziari: I rischi finanziari sono principalmente correlati alla gestione e al monitoraggio dei flussi di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

AREA DI RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
Strategica	Ambientale	Rischio del ripetersi di un evento pandemico che potrebbe determinare danni economici e patrimoniali Rischi derivanti dalla guerra in corso	Alto	diversificazione delle attività svolte in termini di prodotti e/o diversificazione dei mercati di riferimento. Riqualficazione energetica della sede, sia per calore che per i corpi illuminanti. L'attuazione e il monitoraggio sono nella responsabilità della Direzione
	Errata gestione degli investimenti e del patrimonio	Rischio che gli investimenti realizzati e le spese di gestione correlate alla nuova attività non siano sostenuti da un aumento di fatturato	Basso	Attivare sistemi di supervisione e controllo per il costante monitoraggio dell'operatività aziendale L'attuazione e il monitoraggio sono nella responsabilità della Direzione

AREA DI RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
di Processo	Rispetto di leggi, delle normative e dei Contratti	Mancato rispetto delle leggi e delle normative di riferimento (con rischio di incorrere in sanzioni penali e/o amministrative, etc.).	Basso	Uniformare i comportamenti secondo l'interpretazione «sostanziale» delle leggi e delle normative di riferimento, assicurando sempre la soluzione più efficiente per la collettività. L'attuazione e il monitoraggio sono nella responsabilità della Direzione Assicurare la corretta esecuzione degli obblighi contrattuali ed un'efficace gestione contrattuale, Monitorare la soddisfazione e garantire massima flessibilità ed efficacia realizzativa. L'attuazione e il monitoraggio sono nella responsabilità della Direzione
	Rischio legato alla contrattualistica	Mancato rispetto del Contratto di servizio o fornitura e rischio di modifiche unilaterali al Contratto da parte dell'Amministrazione di riferimento o del quadro normativo (normativa appalti).	Medio	L'attuazione e il monitoraggio sono nella responsabilità della Direzione
	Rischio legato a normative e vincoli dimensionali	Mancato rispetto dei limiti dimensionali o loro innalzamento su soglie non raggiungibili	Basso	Mantenere alta l'attenzione sulla soglia dimensionale e migliorare le dimensioni di scala L'attuazione e il monitoraggio è nella responsabilità dell'Organo Amministrativo

AREA DI RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
Finanziaria	Liquidità	Rischio di non essere in grado di far fronte ai fabbisogni finanziari attesi	Basso	Gestire la liquidità, attraverso il supporto tecnico della struttura competente, in coerenza con le policy finanziarie e le decisioni dell'Organo Amministrativo L'attuazione e il monitoraggio è nella responsabilità della Direzione

2.5 Procedura

Le attività sopra menzionate sono portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/ 2023

In adempimento al Programma di valutazione del rischio adottato nel 2023, le relazioni di monitoraggio semestrale, sviluppate secondo i nuovi indici, non hanno evidenziato criticità. Esse costituiscono, insieme al Programma, parte integrante del documento.

Relazione di monitoraggio primo semestre 2023

Indicatore	Area gestionale	Verso atteso (positivo / negativo)	Risultato conseguito
ONERI FINANZIARI / RICAVI %	SOSTENIBILITA' ONERI FINANZIARI	negativo	0,00 (la società non presenta oneri finanziari)
PATRIMONIO NETTO/ DEBITI TOTALI %	ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	positivo	1,47
LIQUIDITA' A BREVE TERMINE (ATTIVITA' A BREVE / PASSIVITA' BREVE) %	EQUILIBRIO FINANZIARIO	positivo	3,52
CASH FLOW / ATTIVO %	REDDITIVITA'	positivo	0,64
(INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE + TRIBUTARIO) / ATTIVO %	ALTRI INDICI DI INDEBITAMENTO	negativo	0,07

L'esame complessivo degli indicatori quantitativi relativi al primo semestre 2023 non presenta criticità

Altri strumenti di valutazione

AREA DI RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE	MONITORAGGIO
Strategica	Ambientale	Rischio del ripetersi di un evento pandemico che potrebbe determinare danni economici e patrimoniali	Alto	<p>diversificazione delle attività svolte in termini di prodotti e/o diversificazione dei mercati di riferimento</p> <p>L'attuazione e il monitoraggio sono nella responsabilità della Direzione</p>	La diversificazione delle attività, nonché l'investimento sugli strumenti digitali per la realizzazione di conferenze, ha permesso, nel semestre, di ridurre le presenze e le interazioni fisiche, mantenendo alta la qualità del servizio.
	Errata gestione degli investimenti e del patrimonio	Rischio che gli investimenti realizzati e le spese di gestione correlate alla nuova attività non siano sostenuti da un aumento di fatturato	Basso	<p>Attivare sistemi di supervisione e controllo per il costante monitoraggio dell'operatività aziendale</p> <p>L'attuazione e il monitoraggio sono nella responsabilità della Direzione</p>	Si è ottenuto un discreto equilibrio, nel primo semestre di attività, tra gli investimenti sostenuti ed il loro effettivo contributo alla creazione delle condizioni per un aumento di fatturato.

AREA DI RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE	MONITORAGGIO
di Processo	Rispetto di leggi, delle normative e dei Contratti	Mancato rispetto delle leggi e delle normative di riferimento (con rischio di incorrere in sanzioni penali e/o amministrative, etc.).	Basso	Uniformare i comportamenti secondo l'interpretazione «sostanziale» delle leggi e delle normative di riferimento, assicurando sempre la soluzione più efficiente per la collettività.	L'azienda, per ragioni di dimensionamento e contenimento dei costi, non dispone di un dipartimento giuridico, né di un sistema consolidato di consulenti. Il quadro normativo viceversa è ben lungi dalla sua semplificazione. Tuttavia nel primo semestre non si sono riscontrati episodi di sanzioni o violazione di norme.
	Rischio legato alla contrattualistica	Mancato rispetto del Contratto di servizio o fornitura e rischio di modifiche unilaterali al Contratto da parte dell'Amministrazione di riferimento o del quadro normativo (normativa appalti).	Medio	L'attuazione e il monitoraggio sono nella responsabilità della Direzione Assicurare la corretta esecuzione degli obblighi contrattuali ed un'efficace gestione contrattuale, Monitorare la soddisfazione e garantire massima flessibilità ed	La relazione continua ed evolutiva della relazione di servizio e la flessibilità aziendale rispetto alle esigenze, hanno consentito di onorare gli impegni in modo adeguato

				efficacia realizzativa.	
				L'attuazione e il monitoraggio sono nella responsabilità della Direzione	
	Rischio legato a normative e vincoli dimensionali	Mancato rispetto dei limiti dimensionali o loro innalzamento su soglie non raggiungibili	Basso	Mantenere alta l'attenzione sulla soglia dimensionale e migliorare le dimensioni di scala L'attuazione e il monitoraggio è nella responsabilità dell'Organo Amministrativo	Nel semestre osservato, si è realizzata progressiva ma significativa crescita dimensionale

AREA DI RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE	MONITORAGGIO
Finanziaria	Liquidità	Rischio di non essere in grado di far fronte ai fabbisogni finanziari attesi	Basso	Gestire la liquidità, attraverso il supporto tecnico della struttura competente, in coerenza con le policy finanziarie e le decisioni dell'Organo Amministrativo L'attuazione e il monitoraggio è nella responsabilità della Direzione	Pur essendo consistenti gli investimenti e le immobilizzazioni, la liquidità della società, nel semestre in oggetto, si è mantenuta ottimale

Conclusioni:

Nel primo semestre tutti gli indicatori, sia quantitativi che qualitativi, hanno indicato una situazione piuttosto promettente e senza particolari criticità rispetto alla solvibilità od alla continuità aziendale.

Relazione di monitoraggio secondo semestre 2023

Indicatore	Area gestionale	Verso atteso (positivo / negativo)	Risultato conseguito
ONERI FINANZIARI / RICAVI %	SOSTENIBILITA' ONERI FINANZIARI	negativo	0,00 (la società non presenta oneri finanziari)
PATRIMONIO NETTO/ DEBITI TOTALI %	ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	positivo	0,39
LIQUIDITA' A BREVE TERMINE (ATTIVITA' A BREVE / PASSIVITA' BREVE) %	EQUILIBRIO FINANZIARIO	positivo	1,77
CASH FLOW / ATTIVO %	REDDITIVITA'	positivo	0,10
(INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE + TRIBUTARIO) / ATTIVO %	ALTRI INDICI DI INDEBITAMENTO	negativo	0,05

Anche in questo semestre gli indicatori di rischio quantitativi non rilevano alcuna criticità aziendale.

Altri strumenti di valutazione

AREA DI RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE	MONITORAGGIO
Strategica	Ambientale	Rischio del ripetersi di un evento pandemico che potrebbe determinare danni economici e patrimoniali	Alto	<p>diversificazione delle attività svolte in termini di prodotti e/o diversificazione dei mercati di riferimento</p> <p>L'attuazione e il monitoraggio sono nella responsabilità della Direzione</p>	<p>Il secondo semestre non è stato in alcun modo influenzato dalla crisi pandemica. Viceversa gli effetti della crisi energetica legata alla guerra hanno comportato un generale aumento dei prezzi, in particolare dell'energia.</p>
	Errata gestione degli investimenti e del patrimonio	Rischio che gli investimenti realizzati e le spese di gestione correlate alla nuova attività non siano sostenuti da un aumento di fatturato	Basso	<p>Attivare sistemi di supervisione e controllo per il costante monitoraggio dell'operatività aziendale</p> <p>L'attuazione e il monitoraggio sono nella responsabilità della Direzione</p>	<p>Si è ottenuto un discreto equilibrio, nel anche nel secondo semestre di attività, tra gli investimenti sostenuti ed il loro effettivo contributo alla creazione delle condizioni per un aumento di fatturato.</p>

AREA DI RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE	MONITORAGGIO
di Processo	Rispetto di leggi, delle normative e dei Contratti	Mancato rispetto delle leggi e delle normative di riferimento (con rischio di incorrere in sanzioni penali e/o amministrative, etc.).	Basso	Uniformare i comportamenti secondo l'interpretazione «sostanziale» delle leggi e delle normative di riferimento, assicurando sempre la soluzione più efficiente per la collettività.	L'azienda, per ragioni di dimensionamento e contenimento dei costi, non dispone di un dipartimento giuridico, né di un sistema di consulenti molto articolato. Il quadro normativo viceversa è ben lungi dalla sua semplificazione. Tuttavia nel anche nel secondo semestre non si sono riscontrati episodi di sanzioni o violazione di norme.
	Rischio legato alla contrattualistica	Mancato rispetto del Contratto di servizio o fornitura e rischio di modifiche unilaterali al Contratto da parte dell'Amministrazione di riferimento o del quadro normativo (normativa appalti).	Medio	L'attuazione e il monitoraggio sono nella responsabilità della Direzione Assicurare la corretta esecuzione degli obblighi contrattuali ed un'efficace gestione contrattuale, Monitorare la soddisfazione e garantire massima flessibilità ed	La relazione continua ed evolutiva della relazione di servizio e la flessibilità aziendale rispetto alle esigenze, hanno consentito di onorare gli impegni in modo adeguato

				efficacia realizzativa.	
				L'attuazione e il monitoraggio sono nella responsabilità della Direzione	
	Rischio legato a normative e vincoli dimensionali	Mancato rispetto dei limiti dimensionali o loro innalzamento su soglie non raggiungibili	Basso	Mantenere alta l'attenzione sulla soglia dimensionale e migliorare le dimensioni di scala	Anche nel secondo semestre, si è realizzata progressiva ma significativa crescita dimensionale che consente di onorare, per l'anno di riferimento, i limiti dimensionali previsti
				L'attuazione e il monitoraggio è nella responsabilità dell'Organo Amministrativo	

AREA DI RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE	MONITORAGGIO
Finanziaria	Liquidità	Rischio di non essere in grado di far fronte ai fabbisogni finanziari attesi	Basso	Gestire la liquidità, attraverso il supporto tecnico della struttura competente, in coerenza con le policy finanziarie e le decisioni dell'Organo Amministrativo L'attuazione e il monitoraggio è nella responsabilità della Direzione	Pur aumentando gli investimenti e le immobilizzazioni, la liquidità della società, nel semestre in oggetto, si è mantenuta ottimale

Conclusioni:

Anche nel secondo semestre tutti gli indici, sia quantitativi che qualitativi, hanno indicato una situazione piuttosto promettente e senza particolari criticità rispetto alla solvibilità od alla continuità aziendale.

Considerazioni finali

Alle informazioni puntuali provenienti dalle relazioni semestrali queste aggiungiamo alcune valutazioni conclusive e complementari con riferimento alla data del 31/12/2023

1. La società

Nel corso del 2023 la società, attraverso il contratto di servizio e specifici incarichi o progetti, ha realizzato diverse attività al servizio della città. Le direzioni di riferimento, oltre alla Direzione Sviluppo Economico e Progetti di Innovazione, che ha governato il contratto di servizio, sono state la Direzione Sviluppo del Commercio, le Politiche Giovanili; la Direzione Urban Lab, la Direzione Sviluppo del Personale e Formazione, Settore Risorse Umane, oltre alle attività complementari sviluppate per FILSE e DICCA per quanto riguarda le PMI e start up.

La società ha sviluppato la sua attività nei confronti del Comune di Genova, operando su molteplici attività: Impresa; Sociale, Risorse umane, Nuove professioni; Progetti europei e Fondazioni.

Su queste aree la struttura ha operato con differenti modalità, determinate dalle esigenze specifiche della commessa o da quelle organizzative delle direzioni coinvolte, assicurando un sistema di competenze multidisciplinari e multitasking, contribuendo, sia con attività di analisi, progettazione, consulenza che con attività fortemente caratterizzate da capacità operativa e realizzativa.

Oltre alle attività ordinarie, la società ha lavorato, in raccordo con le direzioni interessate, alla progettazione, realizzazione o avvio di diverse iniziative, progettuali. Si sono sviluppate molteplici attività che hanno dato corpo e funzionalità all'idea del Genova Blue District

Il numero medio dei dipendenti determinato con riferimento ai dipendenti a tempo determinato ed indeterminato espresso in ULA unità lavorative annue è salito a 14,37 ULA. I ricavi sono stati 1.422.297,38 dei quali, 896.772,40 derivanti da progetti (63,05%), si tratta di un dato in aumento rispetto all'anno precedente (53,67%), e nel quadro di un buon equilibrio di bilancio.

1.1 La Compagine sociale

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2023 è il seguente:

Il socio Unico è il Comune di Genova, che detiene il 100% del capitale ed esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art.2497 del Codice Civile.

1.2 L'organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito dall' amministratore unico, nominato con delibera assembleare in data 28 aprile 2022 con provvedimento del Sindaco N.Ord -2022 -139 del 24/05/2022 , e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024 nella figura del Dott. FRANCO GIONA nato a Cassinelle AL il 15 luglio 1954 C.F.GNIFNC54L15C030M

1.3 L'organo di controllo-revisore

L'organo di controllo è attualmente costituito da un sindaco unico/revisore nominato con delibera assembleare in data_26/04/2023 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al

31/12/2025. La revisione è affidata al dott, DOMENICO SARDANO nato a Genova il 23 settembre 1970 C.F. SRDDNC70P23D969L

1.4 Il personale

La situazione del personale occupato, compresa la risorsa in distacco sindacale , alla data del 31/12/ 2023 è la seguente:

	Numero	Maschi	Femmine	Part Time	Età media	Laurea	Diploma
Tempo indeterminato	12	6	6	1	0	11	1
dirigenti	1	1	0	0	63	1	0
quadri	0	0	0	0	0	0	0
impiegati	11	5	6	1	50	10	1
operai	0	0	0	0	0	0	0
Tempo determinato	1	0	1	0	0	1	0
dirigenti	0	0	0	0	0	0	0
quadri	0	0	0	0	0	0	0
impiegati	1	0	1	0	29	1	0
operai	0	0	0	0	0	0	0

2. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2023

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, come emerge dalle relazioni semestrali.

Come si può osservare dall'insieme degli indici, a fronte di un regime stabile di contratto di servizio e di entrate costanti, e nonostante gli investimenti effettuati, non si sono avuti e non si prevedono squilibri di liquidità. La liquidità della struttura, oltre che dal capitale sociale e dalle riserve, è data, dagli accantonamenti per i trattamenti di fine rapporto dei dipendenti.

L'Amministratore Unico controlla l'equilibrio economico finanziario tramite la predisposizione di un bilancio mensile. Un controllo accurato è sviluppato dal Sindaco- Revisore Unico nel 2023 le revisioni sono state effettuate con cadenza trimestrale . La società è supportata, per la parte economico-

fiscale, con continuità da un professionista incaricato. Inoltre, grazie ad un complesso sistema di indicatori, che confluiscono in un cruscotto condiviso denominato ZOOM, la Direzione Partecipate controlla con continuità durante l'anno, sia i forecast del bilancio e del sistema dei costi e obiettivi, che i risultati raggiunti. Si ritiene che complessivamente il Programma di valutazione dei rischi, come aggiornato nel 2023 sia adeguato alle necessità e che possa assicurare un controllo ed una riduzione dei rischi, con piccole modifiche, anche nel 2024. Come abbiamo detto, i bilanci del 2017 2018 2019 e 2020, 2021, 2022 e 2023 hanno chiuso con un risultato positivo ed analogamente si prevede per il 2024 nel quale si prefigura un fatturato in progressivo aumento ed un bilancio in tendenziale equilibrio economico e finanziario. Allo stato attuale, gli strumenti di prefigurazione quantitativi e qualitativi di cui ci siamo dotati non evidenziano situazioni di incertezza con particolare riferimento alla continuità aziendale. Il Programma di valutazione dei rischi si è dimostrato adeguato e sarà utilizzato anche nel 2024, con piccole modifiche riguardanti la dimensione ambiente ed in particolare gli accorgimenti legati ai costi energetici.

C. Strumenti integrativi di governo societario.

L' Art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016- "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", prevede che fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con: regolamenti interni a tutela della concorrenza e della concorrenza sleale, un ufficio di controllo interno, codici di condotta, programmi di responsabilità d'impresa. In questo momento, in ragione del tipo di attività della società e della dimensione organizzativa, questi ulteriori strumenti di governo non sono stati previsti.

La società è in una fase di evoluzione, anche a causa dei cambiamenti di assetto e dimensionali previsti dallo stesso D.Lgs. 175/2016, in conseguenza di ciò si potrà prevedere l'opportunità e la sostenibilità di integrare gli strumenti già utilizzati e dei quali si è dato conto in questa Relazione sulla Gestione migliorandone la qualità e l'impatto.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento per la disciplina del la piccola cassa e delle spese in economia -regolamento per il conferimento di incarichi per il reclutamento del personale. - regolamento del personale	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha implementato una procedura interna, di supporto all'attività di controllo del socio, dell'Amministratore e del Revisore	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La società, oltre al sistema di controlli del socio, ha adottato un Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza, integrato(PTPCT) per il triennio 2023- 2025. Ha attiva la funzione di RPCT, apposite mail per le segnalazioni al responsabile per la trasparenza e per la corruzione Job Centre garantisce la riservatezza dell'identità dei dipendenti della struttura che denunciano illeciti. Job Centre srl mette a disposizione dei propri dipendenti e collaboratori la possibilità di segnalare illeciti di cui sono venuti a conoscenza nello svolgimento del proprio lavoro, attraverso il sito: https://jobcentresrl.whistleblowing.it/ Per rendere accessibili i propri documenti ha creato, nel corso del 2016, un proprio sito aziendale con un'apposita sezione dedicata, http://www.job-centre-srl.it/index.php/disposizioni generali/programma-per-la-trasparenza-integrita	Attualmente non è prevista l'adozione di specifici codici di condotta integrativi
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi